



Non seguite la moda, guidatela.

Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo



LA STAMPA

PAGINA 35 SABATO 29 GENNAIO 2005

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER VOI» 011 6568740



Non seguite la moda, guidatela.

Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo



va bene

■ Ieri a Roma il Piemonte ha ottenuto più fondi per la sanità pubblica. Un risultato ottenuto anche grazie al riconoscimento, da parte delle altre Regioni, del ruolo di primo piano svolto nella ricerca sul cancro.

va male

■ A fine anno scolastico, la media «Alberti» di via Millio sarà abbattuta: troppo amianto, una semplice bonifica non basta. L'idea che fino ad allora continuerà ad essere frequentata dagli studenti mette i brividi.

da seguire

S taserà: «A night for Asia», concerto in beneficenza per le popolazioni colpite dallo tsunami. In piazza dei Mestieri (via Durandi 13/anno, dalle 21,

suonano tra gli altri Fulvio Chiara, Danilo Pala, Alfredo Ponissi, Pino Russo, Stefano e Giulio Camarca, Gianni Negro, Daniele Tione, Elisabetta Prodon, Simon Papa e Peter Nolan.

il tempo

■ La depressione polare sui Balcani provoca ancora tempo perturbato sul Centro-Sud della nostra Penisola e flusso di correnti di «burian» sulla Pianura Padana. Sul Piemonte avremo ancora cielo in parte soleggiato con isolati e sporadici annuvolamenti e deboli precipitazioni sulle Marittime. Temperatura stazionaria. In parte soleggiato ieri a Torino con 7.9 di massima, -4.5 di minima e 29% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 5.4 di massima, -4.1 di minima e 42% di umidità.

Torino
2006
-377

IL GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DALL'ARCHITETTO RATTI. GLI ASSESSORI SESTERO E VIANO: SOVRAPPPOSIZIONE DI RUOLI

Cinque saggi al capezzale del Valdo Fusi

Nominati dal Comune, dovranno ridisegnare la piazza

Emanuela Minucci

Si chiamerà «Valdo Fusi», proprio con la «i» in mezzo: vocale che dovrebbe aggiungere l'attesa qualità a un progetto - il parcheggio Valdo Fusi, appunto appena ultimato - che da mesi non fa che sollevare le critiche «bipartisan» di urbanisti e gente comune.

L'ideatore del comitato, composto da cinque giovani torinesi, è l'architetto Carlo Ratti, agguerrito professionista che dopo aver accusato per mesi l'amministrazione «di aver realizzato

trope brutture», è stato in qualche modo coinvolto dal Comune per migliorare l'aspetto delle brutture stesse. A cominciare proprio dal parcheggio Valdo Fusi. Al suo fianco, per mettere mano al nuovo piazzale (cominciando dall'eliminazione della baita centrale) ci sarà il consulente per la Qualità Architettonica Carlo Olmo. Insieme con Ratti e il city-architect ci saranno cinque «giovani saggi che hanno a cuore il Bello architettonico», ma non gli assessori alla Viabilità Maria Grazia Sestero e Mario Viano responsabile

IL CASO

GLI SGRAVI FISCALI DIVIDONO LA GIUNTA

«Sconti da estendere a tutte le aree prossime ai grandi cantieri»

Emanuela Minucci A PAGINA 36

dell'Urbanistica. «Non penso che si possano sovrapporre i ruoli di chi ha portato a termine una struttura e chi si riunisce per demolire anche solo una parte», ha commentato ieri, non senza polemica, Sestero. Stessa posizione, se vogliamo anche un po' più pepata, per Viano: «Ho molto da lavorare, non ho tempo per simili riunioni».

Anche senza la benedizione di un pezzo di giunta, martedì pomeriggio Ratti vedrà il sindaco Chiamparino per illustrargli la cosa. Secondo indiscrezioni, faranno parte del comitato

Mario Comba, Elena Caffarena, Emanuele Chievi, Federico Riccio. Insieme discuteranno per arrivare a una nuova gara internazionale da cui scaturirà il secondo piazzale Valdo Fusi: «Il progetto del comitato è ancora tutto da costruire - ha dichiarato ieri Ratti - di certo posso dire che la nostra sarà un'associazione senza scopo di lucro che ha unico obiettivo: migliorare l'aspetto di quel parcheggio e magari anche quello delle altre piazze che compongono a scacchiera quella fetta di centro storico».

LA CITTÀ A UN ANNO DALLE OLIMPIADI

Che sorpresa Franklin sotto la Mole

Claudio Gorlier

Mi lamentavo qualche tempo fa in questa stessa sede perché Torino, a differenza di città europee quali Monaco di Baviera, non entri nel grande circuito del turismo mondiale. Come avrete letto qui martedì scorso, ecco che viene a darci una mano autorevole un giornalista americano, sul prestigioso «New York Times» e sul diffusissimo «International Herald Tribune». Si chiama Eric Sylvers e la sua presentazione di Torino ci fa quasi arrossire per il ritratto entusiasta della nostra città: notate, da visitare adesso, cosicché, tornando per le Olimpiadi invernali, il turista potrà esclamare: «Ci ero già stato l'anno scorso».

Sylvers non ha davvero sprecato il suo tempo, e, considerato il suo acume di osservatore, possiamo perdonarlo quando spiega che Torino «si sta trasformando da scialba città industriale in città capace di impressionare il mondo». Il confronto ci fa un poco sobbalzare, ma non risentitevi: per gli americani, e tanto più se sono giornalisti, viviamo, il più intensamente possibile, nel presente. D'altro canto, il Lingotto gli è piaciuto, e il grande passato storico emerge con vigore nei riferimenti al centro, alle piazze, a via Garibaldi, dove consiglia di passeggiare, al Quadrilatero Romano (bravo) e, s'intende, al Museo Egizio. Ne approfittando per rammentare al visitatore, specie americano, attento a un passato ben radicato nel presente, che nella prestigiosa Accademia delle Scienze si conservano le lettere di un americano illustre, nientemeno che Benjamin Franklin, il quale corrispose con l'astronomo monregalese Giovanni Battista Beccaria, cui abbiamo dedicato un corso, a lui, e non al Beccaria di *Dei delitti e delle pene*. Varrebbe la pena di dare un'occhiata anche alle bambole Lenci vecchie e nuove: lo sapevate che Walt Disney le utilizzò per modellarvi i suoi celebri personaggi?

Che a Sylvers sia piaciuta la Mole Antonelliana non ci meraviglia, ma ci colpisce il suo consiglio non solo di avvalersi dell'ascensore per salire in cima «e godere del panorama delle Alpi», ma anche il suo riferimento al Museo del Cinema, con il suo tributo davvero unico alla «settima arte». Lo informiamo che il Museo tra non molto stringerà un rapporto privilegiato con il Torino Film Festival, un altro stimolo per venire a Torino, approfittando magari anche della cucina, superlodata dai giornalisti. Questa pure è cultura. Proviamo tutti sollievo per la sottolineatura a proposito del nostro carattere. Non siamo chiusi e seriosi come vuole un luogo comune. «Torino», insiste, «è piena di vita», e qui non poteva mancare la notazione sul ritrovarsi in piazza, sul frequentare i caffè, amabilmente chiacchierando. Questo proprio ci voleva. Mi è venuta alla mente la storiella americana dei ragazzi che giocano a nascondino e, all'arrivo di Colombo, gridano: «Fuori, siamo stati scoperti». Abbiamo bisogno, meritiamo di essere scoperti, con una ricca tradizione ben viva oggi che può ancora insegnare il nuovo. A patto di essere all'altezza: ricevuti i complimenti, facciamo di tutto per meritarceli, e non dormiamo sugli allori. Thank you, Mr. Sylvers.

Torino protagonista sui giornali esteri E' un'occasione da non perdere

all' interno

GIUSTIZIA

VERTICI DEL 113 NEI GUAI PER IL POLIZIOTTO KILLER

Nell'ottobre del 2003 un ispettore uccise moglie e cognato e si tolse la vita. I giudici hanno indagato un collega e il vice questore responsabile del 113. Ora l'inchiesta è chiusa: «Dovevano accorgersi del suo malessere, andava disarmato». Ma la Questura si difende: «Era nostro dovere fare il possibile per aiutarlo»

NUMA 39

SCUOLA

AMIANTO IN CLASSE «ALBERTI» DA DEMOLIRE

La succursale di via Millio considerata a rischio nonostante la bonifica: le ruspe in azione a fine anno scolastico. La fibra presente anche alla «Toscanini» e alla «Dal Piaz»: disposto sui due plessi un radicale intervento di messa a norma

GAINO 41

MONTECARLO STORICO

IERI DA TORINO IL VIA ALLA CORSA



Al Lingotto le veterane del rally

Motori d'annata e carrozzerie tirate a lucido hanno invaso ieri pomeriggio la pista sopraelevata del Lingotto per sottoporli alle verifiche tecniche e sportive di routine. Qualche ora d'attesa e alle 18,30 dal piazzale di via Nizza 250 è scattata l'8ª edizione del «Montecarlo Storico», rievocazione - con andatura da passeggio - del rally più celebre del mondo. Dalla pedana, di fronte a un migliaio di curiosi e appassionati, 57 equipaggi (dei 360 iscritti), sono partiti alla volta della Francia meridionale. A dare spettacolo, i graffianti modelli da corsa che hanno segnato un'epoca, dalla leggendaria Lancia Fulvia HF 1600, indiscussa regina dei rally negli Anni Sessanta-Settanta, alla Fiat 128 Rally, sino alla piccola A112 Abarth. In città, e rispettando i limiti imposti dal Codice della strada, il roboante serpente retrò ha percorso via Nizza, corso Giambone, corso Cosenza, corso Siracusa, corso Sebastopoli e corso Allamano fino alla tangenziale e quindi all'autostrada per il tunnel del Fréjus. Stando alla tabella di marcia, nella notte, dopo una prima tappa a Chambéry, i gentlemen drivers hanno raggiunto Vals-les-Bains, unendosi agli altri concorrenti. Stamane comincia la gara: le cinque prove speciali di regolarità si snodano lungo gli stessi tracciati del mondiale.

ANCHE UN PALLONE DEL CAMPIONE TRA GLI OGGETTI OGGI ALL'ASTA AL SERMIG

Da Maradona un calcio allo tsunami

TRA gli oltre mille regali che oggi saranno messi all'asta al Sermig, ci sarà anche il pallone con cui l'asso argentino Diego Armando Maradona ha segnato uno dei gol più importanti della sua carriera. Uno in più, dunque, tra gli oggetti che alle 17 saranno aggiudicati nella struttura di piazza Borgo Dora da una serie di «battitori» d'eccezione, da Piero Chiambretti al presidente della Regione Enzo Ghigo, da quello della Provincia Antonio Saitta, al sindaco Chiamparino, al cardinale Poletto. Con loro anche Evelina Christillin, vice presidente vicario Toroc, Marco Testa, presidente dell'agenzia Armando Testa, il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza, quello della Camera di Commercio Alessandro Barberis, Marco Boglione, presidente Basic Net, e molti giocatori della Juventus e del Torino.

Tutti uniti nel salone dell'Arsenale della Pace per raccogliere fondi da destinare ai bambini dell'India, rima-



Piero Chiambretti, oggi battitore d'eccezione al Sermig

Per finanziarli tutti, si dovrà aspettare di sapere quale cifra verrà raggiunta dall'insolita e originale vendita benefica.

E tra i numerosi pezzi donati al Sermig nel corso del tempo da personaggi illustri (e non) che saranno battuti all'asta, ci sono anche cento rosari del Papa, una delle tele dipinte da Pietro Cavallero, il rapinatore di banche torinesi che dopo i colpi degli Anni Sessanta e Settanta si pentì e, uscito dal carcere, venne accolto proprio dal Sermig; e ancora, un «uo-

vo» finemente decorato, donato diversi anni fa ad Ernesto Olivero dal patriarca ortodosso georgiano Ilia II. Ma ci sono anche pezzi più «umili», come una fisarmonica prodotta in Brasile dai poveri che tutti i giorni ottengono assistenza dai volontari dell'Arsenale a San Paolo del Brasile. Le porte, oggi, saranno aperte a tutti: sia per chi vorrà essere tra il pubblico, sia per chi vorrà ancora unirsi ai benefattori cedendo un oggetto importante.

iDivani.it
ED È SUBITO CASA
inaugura

Sabato 29 gennaio
Festeggiamo insieme l'apertura del punto vendita di Torino dalle ore 10 alle ore 20

• Speciali condizioni di acquisto nel giorno dell'inaugurazione

Un regalo per averci visitato

Venaria Reale (TO) - via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

TORINO via Pr. Amedeo 20 Tel. - Fax: 011 8129790
Parcheggio gratuito a disposizione dei Clienti: autorimessa via A. Albertina 3

ANTIQUARIATO DI PRESTIGIO ALL'ASTA

ARRIVI SETTIMANALI DI

- Arredi dal XVI al XIX sec.
- Dipinti d'epoca e dell'800 italiano
- Argenti • Gioielli • Collezioni • Tappeti

TORNATE D'ASTA
OGGI e DOMANI
ore 15.30

Catalogo completo di tutti i lotti in Sede. Esposizione: tutti i giorni dalle 10 alle 20
www.artrobert.it info@artrobert.it